



Sintesi del testo della Conferenza Stampa di Forza Italia del Mugello Alto Mugello

Marradi il 24 novembre 2018 ore 10,30 Via Talenti 22

Fermiamo il governo che aumenta le tasse, blocca gli investimenti e la crescita delle imprese mette a rischio i risparmi degli italiani. L'Italia è isolata. I governi dell'area euro, compresi quelli a guida sovranista, chiedono sanzioni contro il nostro Paese.

Noi non tifiemo contro l'Italia. Per questo chiediamo al governo di cambiare rotta, finché c'è ancora tempo. Il centrodestra si conferma ogni giorno di più a tutti i livelli come unica proposta di governo vincente e credibile per dare una risposta ai problemi del Paese.

Presto a livello nazionale, lo diciamo alla Lega in particolare, si tornerà a questa formula, accantonando la deleteria parentesi del governo giallo-verde, che gode di un consenso effimero, e che è destinato a crollare sotto il peso delle sue contraddizioni. Il Paese avrà così un governo di personalità competenti di centro-destra, espressione della maggioranza naturale degli italiani sulla base dei risultati del 4 marzo.

Siamo certi che in Toscana il centro-destra unito abbia ottime probabilità di vittoria. Si tratta di una Regione malgovernata dalla sinistra e che ora potrebbe essere sottoposte al diletterantismo e all'incompetenza ideologica dei grillini. Ogni elezione conferma, come è avvenuto nei mesi scorsi in Molise, in Friuli Venezia Giulia e in Trentino, due cose importanti: la vittoria della coalizione di centrodestra, e il ruolo decisivo, per rendere possibile tale vittoria, di Forza Italia. La procedura di infrazione contro l'Italia per debito eccessivo è tanto più grave perché l'Europa, non ha bocciato solo la manovra del Governo, ma ha bocciato l'Italia.

Il governo non è mai stato così in bilico. La tensione tra Lega e M5s, senza soluzione di continuità, sale da settimane, ma negli ultimi giorni sembra essere completamente deflagrata. Insomma, gli orizzonti dell'esecutivo gialloverde potrebbero non contemplare la possibilità di arrivare alle elezioni Europee. Lo stesso ministro dell'Economia Giovanni Tria afferma che uno spread al livello attuale non è sostenibile a lungo dalla nostra economia e dal nostro sistema bancario, e il capo economista della Banca Centrale Europea Peter Praet ha bocciato senza mezzi termini la manovra del Governo Conte sottolineando il rischio che l'aumento del costo di finanziamento del debito pubblico possa pesare significativamente sulle aste dei titoli di Stato del 2019, che dovranno essere effettuate, per la prima volta in molti anni, senza il supporto della Banca Centrale

Europea che non potrà più acquistare titoli di Stato. Ma non sarà solo la BCE a far mancare la domanda. Il flop nel collocamento del BTP Italia registrato nei giorni scorsi, il peggior risultato dal 2012 in piena crisi-euro, ha mostrato anche la fuga da parte delle famiglie italiane dai BTP e il disinteresse da parte degli investitori istituzionali, che fuggono da strumenti finanziari ritenuti poco appetibili. Chi acquisterà i 250-300 miliardi di titoli che il Tesoro dovrà emettere nel 2019? La possibilità che qualche asta vada deserta, non è quindi una ipotesi da scartare. In quel caso, come farà il Governo a pagare stipendi pubblici, pensioni e debiti alle imprese?”.

Gli italiani hanno paura per i loro risparmi e per i loro investimenti e quando vedono che aumentano i tassi di interesse sui loro mutui. Le imprese, quando vanno in banca, non trovano più risorse. Forza Italia si preoccupa del risparmio degli italiani, si preoccupa per il fatto che i capitali, dall'Italia, stanno fuggendo a ritmi di decine e decine di miliardi alla settimana, dall'inizio del Governo giallo-verde. La Borsa è in caduta continua gli indici di Borsa sono crollati del 30-40%.

“Noi non siamo mai stati quelli del ‘tanto peggio, tanto meglio’. Noi stiamo dalla parte dell'Italia e sappiamo che il rischio è quello che il governo trascini con sé nel crollo il risparmio degli italiani, le speranze dei giovani di trovare un lavoro, l'impegno delle aziende per la crescita.

I segnali sempre più allarmanti che giungono dagli investitori, la fuga dei capitali e la difficoltà nel collocamento di titoli di Stato, sono più che campanelli d'allarme, sono la constatazione di uno stato di crisi nel quale il Paese è stato irresponsabilmente condotto. **Per questi motivi Forza Italia la prossima settimana, sarà presente in molti i Comuni del Mugello e dell'Alto Mugello nelle piazze per sensibilizzare i cittadini sul pericolo che corriamo e per chiedere un convinto cambio di rotta.** Siamo con le imprese, con i lavoratori, con le categorie produttive, siamo con quell'altra Italia seria, che chiede di poter lavorare, di non essere soffocata dalle tasse e dalla burocrazia, di disporre di infrastrutture, come il Treno ad Alta Velocità, adeguate alle esigenze di un grande e moderno Paese. Noi crediamo che quest'altra Italia sia la vera maggioranza degli italiani, e che non tarderà a rendersi conto che il governo giallo-verde, negando tutto questo, sta negando un futuro di prosperità e di vera libertà a tutti gli italiani.

Redatto a Borgo San Lorenzo il 22 novembre dai Vice coordinatori Prov.li Giovanni D'Uva e Silva Gurioli con i coordinatori comunali e gli eletti.